

REGIONE SICILIANA  
PRESIDENZA**Ufficio Speciale per il monitoraggio e l'attuazione  
delle azioni previste nelle O.P.R.S. n.5 e n.6/Rif/ 2016  
per l'incremento della raccolta differenziata  
presso i comuni della Sicilia**

Palermo, 5 settembre 2016 - prot. 39

A tutti i Sindaci dei Comuni della Regione Siciliana  
Presidenti dei Liberi Consorzi Comunali  
SRR e Commissari Straordinari  
Società e consorzi d'ambito e Liquidatori  
ARPA Sicilia  
p.c. Presidenza della Regione  
Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità  
Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti - DAR

**OGGETTO:** Avvio attività Ufficio Speciale per la Differenziata - **Monitoraggio stato di attivazione delle iniziative** – Supporto tecnico - Ordinanza P.R.S. n.5/Rif del 7 giugno 2016 e succ.ve – Art.3, “Azioni per l'incremento della raccolta differenziata” –

**0. Premesse**

Lo stato di crisi del sistema della gestione dei rifiuti in Sicilia è stato ulteriormente evidenziato dalla ultima emergenza, caratterizzata dall'accumulo di migliaia di tonnellate di rifiuti ai bordi delle strade e nei terreni, anche nelle zone turistiche e di pregio naturalistico, con conseguente deturpazione dell'ambiente e gravi conseguenze igienico-sanitarie.

Tale emergenza è stata provocata essenzialmente dal temporaneo disequilibrio fra le alte ed abnormi quantità di rifiuti indifferenziati e da smaltire in discarica e la legale capacità di smaltimento delle discariche e pertanto si è accumulato nelle strade dell'isola un surplus di quasi un migliaio di tonnellate al giorno.

In Sicilia si ha infatti una situazione patologica, che è la vera emergenza, per cui quasi tutto il rifiuto urbano prodotto (quasi il 90%) è indifferenziato e viene smaltito in discarica.

Ciò a fronte di una media nazionale di RD del 45% (anno 2014-ISPRA) ed in aperto contrasto con le norme nazionali ed europee che invece non ammettono tale spreco ma chiedono che almeno il 65% sia differenziato e, secondo la gerarchia della gestione dei rifiuti, possa essere recuperato come materia oppure diventare compost ovvero in subordine recuperato ai fini energetici e solo in ultima istanza gettato in discarica.

In questo frangente che ha evidenziato tale grave patologia della gestione dei rifiuti che affligge in Italia e in Europa solo la Sicilia (anche la Campania ormai è fuori emergenza e riesce a differenziare i rifiuti), la Presidenza della Regione ha deciso di imprimere una svolta puntando prioritariamente sulla

raccolta differenziata.

Fare la differenziata, oltre che obbligo di legge (obiettivo del 65%) è attività strategica nella corretta gestione dei rifiuti; tenere pulito le diverse tipologie di rifiuto secco (carta, plastica, vetro) e non imbrattarle con l'organico, consente il loro recupero. Inoltre basti pensare che aumentando la differenziata del 20% in Sicilia diminuiranno di circa il 15% i rifiuti in discarica e pertanto non vi saranno rischi di altre emergenze e, soprattutto, non vi sarà più necessità di alcune discariche che potranno essere chiuse quale quella di Motta S. Anastasia – Misterbianco non accettata socialmente dalle comunità locali.

La Sicilia, ultima delle regioni nella graduatoria dei valori percentuali di raccolta differenziata, viola la predetta norma comunitaria e pertanto deve pagare, per la mancata differenziazione dei rifiuti, una multa di circa 60 milioni di euro ogni anno e cioè 12 euro abitante che per 10 anni sono circa 120 euro a carico di ogni abitante.

La Presidenza della Regione, sulla base di una precisa scelta strategica, in un momento emergenziale, ha così voluto istituire un Ufficio Speciale dedicato proprio a promuovere la raccolta differenziata.

### **1. Attività dell'Ufficio Speciale**

Con delibere di Giunta n. 236 del 12 luglio 2016 e successiva n. 246 del 13 luglio 2016, è stato istituito *l'Ufficio Speciale per il monitoraggio e l'attuazione delle azioni previste nelle ordinanze n.5/Rif del 7 giugno 2016 e n. 6/Rif del 30 giugno 2016 per l'incremento della raccolta differenziata presso i comuni della Sicilia.*

Fra le attività dell'Ufficio regionale vi sono il monitoraggio delle azioni poste in essere nella materia in parola, nonché il supporto tecnico ai Comuni per la corretta impostazione dei provvedimenti finalizzati alla piena attuazione degli obiettivi di incremento della RD ed alla Presidenza ed al Dipartimento Acqua e Rifiuti per l'adozione di provvedimenti attuativi e correttivi per il raggiungimento delle finalità di cui alla OPRS n.5/rif ed in particolare:

1. Adozione da parte di tutti i Comuni siciliani, dei *Piani comunali per la Raccolta Differenziata*, anche mediante commissariamento ad acta;
2. Predisposizione schema tipo di Regolamento da approvare con DPRS per i Comuni inadempienti;
3. Monitoraggio dell'avanzamento e dell'efficacia delle azioni poste in essere e proposta di correttivi per i provvedimenti consequenziali di cui all'Ord. n.5/rif;
4. Attività di supporto tecnico alle Amministrazioni comunali e di Help Desk;
5. Riconoscimento delle inadempienze della A.C. ai fini della graduazione delle gravità e reiterazione delle stesse per l'emissione di eventuali provvedimenti di decadenza degli Organi Comunali;
6. ogni altra attività utile di concerto con la Presidenza della Regione, l'Assessore all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità ed il Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti per l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di R.D.

L'Ufficio vuole così essere un elemento di propulsione per l'aumento quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata e conseguentemente per tutte le attività per il riuso, il riciclo ed il recupero ed agisce in modo coordinato con gli organi regionali e con i Comuni ai quali spetta la responsabilità della gestione dei rifiuti, svolgendo la regione, in particolare, un ruolo di programmazione regionale, di regolamentazione e di autorizzazione degli impianti e delle operazioni di smaltimento e recupero. Ai sensi del vigente quadro normativo la responsabilità della gestione dei rifiuti è infatti del Comune che la esercita non singolarmente sul proprio territorio ma in aree più vaste, denominate ambiti, attraverso le Autorità di governo dell'ambito, oggi denominate in Sicilia SRR.

Ai Sindaci è attribuito anche il potere di emanare ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi del Codice dell'Ambiente e del Testo Unico sugli enti locali nei casi di emergenze di tipo igienico-sanitario sul proprio territorio comunale.

Il Presidente della Regione in dipendenza delle gravi crisi sovra comunali e sovra ambito, verificatisi

negli ultimi anni, ha emanato altre ordinanze contingibili ed urgenti per evitare pregiudizio alla salute ed all'ambiente ed a tutela dei cittadini.

## **2. Raccolta Differenziata: attività ed obiettivi nel breve tempo fissate dalle Ordinanze contingibili ed urgenti, ex art.191 G.Lgs. .152/2006, del Presidente della Regione .**

Con recenti ordinanze, emanate con i poteri conferiti dalla legge, il Presidente della Regione, ha rivolto particolare attenzione alla raccolta differenziata ed alla sua incentivazione per giungere al conseguimento dell'obiettivo della percentuale del 65% fissato dalle norme.

In particolare con l'Ordinanza Presidenziale n.5 del 7 giugno 2016 e successive sono organicamente indicate le attività e le responsabilità in capo ai Comuni, in primis, e agli altri organi competenti nonché funzioni accertative e sostitutive che garantiscono il raggiungimento degli obiettivi.

### **2.1 - Livello Comunale – Affidamento e gestione del servizio -**

Le Ordinanze presidenziali prevedono, ad integrazione e in parte in deroga della legge regionale, una serie di attività che i Comuni devono svolgere in tempi brevi per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle leggi ed in particolare quanto segue.

#### **Affidamento del servizio**

Entro il 7 luglio, le SRR, ovvero i Comuni singoli o associati (ARO), provvedono a indire le procedure di gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti mediante lo strumento degli accordi quadro d'ambito. Son fatte salve le Procedure di gara già avviate per le quali, eventualmente, si dovrà operare revisione appalto appena assegnato per il secco/umido. (OP5, art.3, c.6)

Decorso il termine del 7 luglio, la SRR, mediante l'attivazione di intervento sostitutivo, e quindi con la nomina di un C.S., provvede ad indire mediante CONSIP o centrale committenza (OP5, art.3, c.7).

Successivamente l'Ordinanza n. 6 (OP6, art.4, c.1) ha disposto che i comuni singoli o associati, con Piani di intervento approvati ai sensi art.5, c.2ter, lr 9/2010:

- dovranno concludere le procedure di affidamento del servizio di gestione rifiuti entro il 15 luglio 2016;
- in caso di affidamento a terzi dovranno presentare atti all'UREGA entro il 15 luglio;

I Piani di intervento presentati al DAR e quelli approvati, non attuati con affidamento o con presentazione a UREGA non possono essere usati se non come sezionali del Piano d'ambito della SRR.

#### **Gestione del servizio - Regolamenti per la differenziata**

I Sindaci e i Consigli Comunali, entro il 7 luglio, adottano o adeguano il Regolamento Comunale per la raccolta differenziata che tenga conto anche dell'avvio immediato del nuovo sistema o attività disposto con l'ordinanza al fine di incrementare le basse percentuali. Entro giorno 15 luglio, i Sindaci inviano il Regolamento al DAR (OP5, art. 3, c.1-2). I Regolamenti devono privilegiare in via prioritaria la R.D. presso le utenze commerciali; gli stessi devono prevedere incentivi e di agevolazioni per i cittadini che attuano il compostaggio domestico (art. 3, c.11). L'art. 3, c.5 dell'OP5 fissa l'inderogabilità dell'incremento del target di RD di cui all'allegato C .

#### **Gestione del servizio - Azioni per l'incremento della differenziata**

I Sindaci dei comuni sono obbligati ad attivare, entro 10 gg dalla data dell'Ordinanza, (OP5, art. 3, c.8):

- a- ogni azione utile per incrementare le percentuali di RD di almeno 3 punti percentuali entro il 30 agosto p.v. e di altri 3 punti percentuali entro il 30 novembre 2016 (dato di riferimento ISPRA/ARPA Sicilia 2015);
- b- incremento della RD nei mercati all'ingrosso e ortofrutticoli e nei centri della grande distribuzione;
- c- misure straordinarie di raccolta di sfalci e potature del verde col divieto di smaltire gli stessi in discariche poste in Sicilia;
- d- misure straordinarie per incrementare la raccolta differenziata di rifiuti pericolosi, ingombranti, beni durevoli domestici, RAEE, inerti;
- e- misure per favorire il riciclaggio e il recupero da parte del sistema industriale;
- f- separazione dei circuiti di raccolta dell'umido alimentare (scarti e pasti) da quelli del verde (scarti di

manutenzione parchi e giardini), per ridurre le frequenze di conferimento del verde;

g- sviluppo del compostaggio domestico, possibilità di conferimento del verde in stazioni ecologiche (isole, CCR con eventuale compostaggio in loco);

-Incentivazione del compostaggio domestico nelle parti più vocate del territorio; (OP5, art.3, c.9).

Con successiva Disposizione attuativa N.26 è stato disposto che (DA26, art.4) i sindaci tramite uffici tecnici:

-emanano provvedimenti, anche contingibili ed urgenti, per la celere definizione del “Piano di emergenza della Raccolta Differenziata” che contenga l’immediato avvio della RD della frazione secca (carta e cartone, imballaggi in plastica, alluminio);

-Individuano aree per deposito temporaneo della frazione secca da RD;

-con apposite ordinanze contingibili ed urgenti, vietano conferimento alle utenze commerciali che dovranno organizzare servizio RD anche autonomamente con costo a deconto TARI;

#### **Città metropolitane di Palermo, Catania e Messina**

I Sindaci delle città metropolitane di Palermo, Catania e Messina provvedono inoltre a presentare al DAR, entro 15 gg dalla data dell’OPRS n.5 (22 giugno), un *Piano comunale di raccolta differenziata* da sottoporre all’approvazione dei C.C. e da avviare entro il 30 giugno 2016. (OP5, art.4 c.1). Il DAR con l’avvalimento di ARPA verifica il *Piano comunale di raccolta differenziata* (OP5, Art.4 c.4).

In caso di inadempienza o di mancata attuazione del Piano, il Presidente della Regione adotta intervento sostitutivo che comporta decadenza degli organi ai quali sia da scriversi l’omissione o la inadempienza nonché avvio azione di responsabilità amministrativa ed erariale. (OP5, Art.4 c.5).

I Sindaci delle Città Metropolitane e i Presidenti dei Liberi Consorzi Comunali assicurano una azione di monitoraggio e di controllo del regolare funzionamento delle operazioni di avvio della raccolta differenziata nel territorio di competenza. (OP5, art.4, c.12);

#### **Diffide – interventi sostitutivi**

Nei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi di RD da parte dei comuni, il DAR diffida i Comuni ed eventualmente utilizza i poteri sostitutivi. (OP5, Art.4 c.6).

## **2.2 - Livello di Ambito territoriale ottimale – SRR**

### **Affidamento del Servizio**

Entro il 7 luglio, le SRR, ovvero i Comuni singoli o associati (ARO) provvedono a indire le procedure di gara per l’affidamento del servizio di gestione dei rifiuti mediante lo strumento degli accordi quadro d’ambito. Son fatte salve le Procedure di gara già avviate per le quali, eventualmente, si dovrà operare revisione appalto appena assegnato per il secco/umido. (OP5, art.3, c.6).

Decorso il termine del 7 luglio, la SRR, mediante l’attivazione di intervento sostitutivo, e quindi con la nomina di un C.S., provvede ad indire la gara mediante CONSIP o Centrale Unica di Committenza (OP5, art.3, c.7).

Le SRR o i Comuni in forma singola o associata dovranno procedere, conformemente alla LR n.9/2010, all’affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani prevedendo il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di riduzione della frazione biodegradabile da conferire in discarica (OP5 art.11, c,1).

Inoltre (OP6 art.2, c.3, 5,6), entro il 31 luglio 2016, i Presidenti delle SRR sono diffidati a:

- a)- predisporre gli atti e le procedure per l’affidamento del servizio nel rispetto del piano d’ambito;
- b)- porre in essere ogni iniziativa per la qualificazione della stazione appaltante ai sensi del Codice dei Contratti.

I Presidenti della SRR, di concerto con i Commissari Straordinari, possono avvalersi delle professionalità del personale dipendente dai consorzi e dalle società d’Ambito (OP6, art.2 c.4).

L’Ordinanza n. 6/2016 costituisce atto di diffida e di messa in mora per i Presidenti delle SRR per l’attuazione dei compiti e delle funzioni previste nella stessa Ordinanza n.6 e e dalla LR n.9/2010 (OP6, art2 c.19).

Si ricorda che l’Ordinanza n.3/Rif/2016 prevedeva per le SRR (OP3, art2, c.2 e 3) che sarebbe scattato il commissariamento per inadempimento da parte del Presidente della SRR (10 giugno) dei seguenti compiti e funzioni:

- a)-redazione e presentazione entro il 30 giugno 2016 del Piano d’Ambito;

- b)- adozione e trasmissione della dotazione organica;
- c)-adozione di tutte le iniziative utili a favorire l'incremento delle percentuali di R.D., il riutilizzo, il riciclaggio..;
- d)- immediata attivazione delle procedure per l'attivazione del gestore del servizio integrato dei rifiuti;
- etc...

### **2.3 - Livello di intervento sostitutivo – Commissari Straordinari**

Il Presidente della Regione nomina Commissari straordinari cui attribuire poteri accertativi e sostitutivi (OP6, art.2, c.2).

I Sindaci ed i Consigli Comunali inadempienti negli obblighi inderogabili dell'Ordinanza sono commissariati nelle funzioni mediante Commissari Straordinari nominati dal Presidente della Regione (OP5, art.14 c.7).

I Commissari straordinari dovranno esercitare i poteri accertativi e sostitutivi in ordine ai compiti ed alle funzioni di cui all'art.2, c.2, OPRS n3/rif cui la SRR non ha adempiuto (OPRS n.6, art.2 c.5):

- a)-redazione e presentazione, entro il 30 giugno 2016, del Piano d'Ambito;
- b)- adozione e trasmissione, entro il 30 giugno 2016, della dotazione organica;
- c)-adozione, entro il 30 giugno 2016, di tutte le iniziative utili a favorire l'incremento delle percentuali di R.D., il riutilizzo, il riciclaggio...;
- d) immediata attivazione delle procedure per l'attivazione del gestore del servizio integrato dei rifiuti;
- etc...

I Commissari Straordinari dovranno porre particolare attenzione alle iniziative per favorire l'incremento delle percentuali della raccolta differenziata, il riutilizzo, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti poste in essere dai comuni ai sensi dell'OPRSn.5/rif, favorendo in particolare le utenze commerciali.

Dovranno accertare che venga garantito il raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata (OP6 art2 c.16, b).

Nelle SRR prive di dotazione organica e piano d'ambito i C.S. dovranno accertare la velocizzazione dell'approvazione dei piani d'ambito (OP6, art.2 c.10).

I Commissari straordinari dovranno accelerare le procedure previste per addivenire all'affidamento del servizio in conformità all'art. 15 LR 9/2010 (D.P. n.569 1 agosto 2016).

I Commissari Straordinari nell'espletamento delle propria attività potranno avvalersi delle strutture e degli organi presso le SRR nonché le risorse umane e strumentali delle società e consorzi d'ambito (OP6 art2 c.13).

### **2.4 - Altre previsioni di valenza generale**

Considerata la carenza di idonei impianti di compostaggio e/o di trattamento dell'umido è prevista la possibilità di aumentare del 30% la capacità autorizzativa degli impianti di compostaggio e di trattamento organico. (OP5, art.11, c.2).

I Comuni e tutte le p.a., vista la situazione gravemente critica, si attengono ai tempi previsti dal dlgs n.50/2016 per le procedure semplificate nei casi di necessità ed urgenza. (OP5, art.14 c.2).

## **3. Attività per il miglioramento della raccolta differenziata -**

Premesso il quadro normativo sopra citato, appare necessario per raggiungere le finalità della legge e istitutive dell'Ufficio predisporre ed attuare un complesso sistematico di attività finalizzate ad abbattere i rifiuti prodotti, differenziare, trattare e recuperare il materiale prodotto dalla raccolta differenziata: rifiuto organico (umido) e rifiuto secco (plastica, carta, cartone, lattine, vetro). Ciò comporta notevoli risparmi di energia e di materie prime e minore impatto ambientale causato dalle discariche e dai liquami di percolato.

Si tenga conto inoltre dei costi attuali dei servizi di igiene urbana che, compreso gli smaltimenti in discarica ammontano a cifre medie variabili da 100 euro annui per abitante a quasi 200 euro annui. I costi di smaltimento in discarica ammontano a cifre variabili da 10 a 50 euro annui per abitante. I valori più alti sono

relativi ai comuni non virtuosi che non fanno raccolta differenziata.

L'attività prevista si poggerà su **quattro pilastri fondamentali**:

**1. la differenziata con raccolta porta a porta:** l'esperienza maturata sul campo in Sicilia ha determinato che nelle realtà meridionali solo la raccolta domiciliare "porta a porta" può garantire una effettiva differenziazione dei rifiuti in quanto i cittadini vengono responsabilizzati e sono portati ad una maggiore precisione nella separazione delle frazioni. Il sistema a cassonetti stradali o altri sistemi di "prossimità" pur di raccolta differenziata, inducono i cittadini, certamente non diligenti, a miscelare i rifiuti ed impediscono il raggiungimento di percentuali di differenziata superiori al 10-15% in Sicilia (contro il 30-50% delle regioni del Nord per RD stradale). In tale strategia assumono particolare importanza i circuiti specialistici di raccolta: carta e cartone negli esercizi commerciali, umido nei mercati ortofrutticoli e ristorazione, vetro nella ristorazione e locali di intrattenimento, etc. .

**2. il coinvolgimento attivo dei cittadini, delle associazioni e del volontariato.** Una attività così complessa il cui buon esito non dipende solo dai gestori e dagli operatori ma anche, soprattutto al Sud, dai comportamenti dei cittadini non può prescindere dal ruolo attivo e di controllo sociale della cittadinanza.

In Sicilia e soprattutto in grandi realtà urbane degradate e di disagio economico e sociale, il residente continua ad assumere comportamenti che disconoscono l'operato della P.A., non si riconosce nelle attività di selezione e conferimento e pertanto non fa la raccolta differenziata o, peggio, smaltisce lungo le strade i rifiuti indifferenziati.

Appare pertanto necessario avviare processi partecipativi, decisionali inclusivi, in quanto l'azione della p.a. per essere efficace deve non solo basarsi sul confronto ma deve appartenere agli "attori" ed esser sentita propria dai cittadini.

Si ritengono pertanto necessarie: -campagne informative e formative locali nelle scuole, negli uffici e nelle parrocchie; -azioni di facilitazione verso gli utenti per spiegare la raccolta, i corretti comportamenti, per visitare periodicamente le utenze ed "accompagnare" le attività suggerendo agli utenti i correttivi; (coinvolgimento del volontariato); -controllo dei comportamenti ed eventuale repressione dei comportamenti contro legge a cura della polizia urbana accompagnata dagli ispettori ambientali del volontariato;- corretta e diffusa informazione ai cittadini a garanzia della trasparenza dell'operato dei comuni e per ricevere i suggerimenti dal basso attraverso i "media" e, soprattutto, i "social".

**3. impiantistica locale - isole ecologiche - centri di raccolta – ecopunti – centri di riuso e di riparazione per arredi, abiti, etc.** Si ritiene strategica la realizzazione e la corretta gestione delle isole ecologiche, CCR ovvero centri comunque denominati, costituenti la struttura di un sistema premiale, ove i cittadini possono conferire il rifiuto differenziato e valorizzare lo stesso in quanto viene loro riconosciuto una somma da detrarre alla tariffa pagata annualmente per i servizi di igiene urbana. Tali centri costituiscono riferimento dei cittadini più diligenti che vogliono conferire il proprio rifiuto sottraendolo dalla strada o dalla raccolta domiciliare. Il Sindaco potrà avvalersi delle Ordinanze contingibili ed urgenti per l'avvio dei CCR.

**4. impiantistica di Ambito e sopra ambito - gli impianti di trattamento dell'umido e del secco. Il ruolo compostaggio domestico.** Pur con gli attuali bassi livelli di raccolta differenziata oggi non si riesce a trattare tutta la frazione organica e pochi punti di incremento della differenziata porteranno a forti criticità per cui i comuni saranno costretti a conferire in discarica l'umido ovvero a sospendere la differenziata o non avviarla. Occorrerà: -efficientare e potenziare gli impianti pubblici, -accelerare la messa in funzione degli impianti in costruzione, -diffondere ed incentivare il compostaggio domestico quale strumento di prevenzione.

#### **4. Prime attività dell'Ufficio Speciale**

##### **4.1. Iniziative**

Sono programmate le seguenti iniziative che saranno organizzate e svolte congiuntamente con i comuni, le SRR, i consorzi e le società di ambito, le associazioni di tutela dell'ambiente, dei consumatori e di volontariato ambientale:

a livello regionale o di ambito (azione di monitoraggio costante, controllo e impulso):

1. l'organizzazione e lo svolgimento, secondo un calendario fissato, di n. 18 riunioni, una nel territorio di ciascuna SRR, con gli organi dei comuni, delle SRR e delle società d'ambito, previo esame e valutazione situazione attuale, per l'avvio di ulteriori specifiche misure di raccolta differenziata; successive n. 18 riunioni di "richiamo" entro il 30 ottobre;
2. incontri operativi con i consorzi, CONAI, COREVE, COREPLA, COMIECO per la definizione di istanze, a livello di ambito, di finanziamento di progetti di acquisto contenitori, carrellati, scarrabili e campagne informative;
3. istituzione di n. 18 tavoli permanenti di "Osservatorio" e/o di "Consulta" per il monitoraggio costante delle attività e per le proposte di miglioramento ed a cui oltre ai Comuni, alla SRR, all'ARPA, partecipano attivamente le associazioni ambientaliste, dei consumatori e di volontariato;

a livello di ambito, di aro, di comune:

4. azioni sui comuni per l'incentivazione ed il supporto ad attività di R.D. come meglio descritto nelle OPRS;
5. azione sui comuni per l'istituzione di comitati indipendenti per il controllo della differenziata già previsti dalla LR n.9/2010 o di altri organi consultivi e di monitoraggio;
6. azioni sui comuni per la redazione e presentazione, per il finanziamento, dei progetti per acquisizione contenitori, scarrabili e campagne informative;
7. organizzazione a livello regionale/provinciale di n.2 giornate in 200 piazze di diffusione delle pratiche di compostaggio domestico con distribuzione gratuita di compost degli impianti pubblici;
8. Presentazione e diffusione, a livello locale, delle buone pratiche e degli esempi virtuosi in Sicilia: Kalat Ambiente, Ferla, San Michele Ganzeria, Mirabella I., Zafferana Etnea, Isola delle Femmine, Bivona, etc;

Sono coinvolti: -Associazioni ambientaliste, di volontariato ambientale e comitati civici, Associazione dei consumatori, Associazioni di rappresentanza delle categorie degli operatori dei settori commerciali, artigianali, etc.

#### **4.2 - Monitoraggio urgente dello stato delle attività**

Considerata l'urgenza e l'inderogabilità di conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata, vista la necessità di verificare l'impatto delle misure in parola di cui all'OPRS n.5/Rif sul sistema regionale dei rifiuti e di valutare misure attuative e/o correttive o altre ulteriori, si chiede a tutti i Comuni di comunicare a quest'Ufficio con la dovuta urgenza:

- tutte le iniziative in parola avviate per l'incremento della raccolta differenziata e lo stato di avanzamento delle stesse;
- i valori di raccolta differenziata al 31 agosto ed al 30 novembre 2016 (previsti);
- le eventuali criticità riscontrate nelle attività di incremento della raccolta;
- le iniziative che si intendono adottare per la risoluzione delle criticità riscontrate;
- le richieste di supporto tecnico a questo Ufficio .

Al fine di agevolare tali comunicazioni e di rendere omogenei i dati si trasmette un foglio in formato excel su cui inserire i dati e le informazioni richieste.

Gli altri soggetti in indirizzo sono invitati a formulare ogni possibile utile suggerimento o segnalare criticità e possibili iniziative di mitigazione.

Si chiede che le comunicazioni pervengano via mail a [ufficiospecialedifferenziata@regione.sicilia.it](mailto:ufficiospecialedifferenziata@regione.sicilia.it) entro 5 giorni dal ricevimento della presente. Funzionari di quest'Ufficio prenderanno contatti con i Comuni per eventuale supporto.

### 4.3. Supporto tecnico – Help desk

Questo Ufficio, pur in via di organizzazione intende fornire ogni possibile supporto tecnico ai comuni ed alle SRR, in coordinamento con i Commissari Straordinari e col Dipartimento regionale acqua e rifiuti.

A tal fine si è strutturato a livello territoriale decentrato e sta organizzando un Help desk con riferimenti territoriali nelle provincie di Palermo, Catania, Agrigento, Siracusa, Messina, ove è presente con propri funzionari.

Sul sito web, in corso di implementazione, è prevista apposita sezione per l'assistenza ed il supporto ai comuni.

### 5. Prime conclusioni

Sono state sopra sintetizzate, in un quadro sistematico come delineato dalle recenti Ordinanze presidenziali, le attività a carico di ciascun organo competente ai diversi livelli di governo ed in particolare quelle a carico dei Sindaci e dei Presidenti delle SRR. Sono state indicate le prime attività che l'Ufficio Speciale intende avviare: costantemente monitorare, accompagnare, compulsare e supportare il sistema proponendo interventi correttivi o sostitutivi, finalizzati all'aumento dei livelli di raccolta differenziata.

In considerazione della crisi del sistema di gestione dei rifiuti in cui versa da decenni l'intero territorio isolano, evidenziata soprattutto nella deturpazione dell'ambiente, nella situazione di inquinamento delle matrici ambientali, suolo, aria e acqua e nel conseguente pregiudizio igienico-sanitario, si ribadisce la necessità di non lasciare nulla di intentato e di valutare tutti i possibili provvedimenti urgenti per risollevare la basse percentuali di raccolta differenziata. Appare pertanto doveroso che tutti i soggetti competenti profondano il massimo sforzo ed impegno.

Questo Ufficio resta a disposizione per ogni chiarimento e supporto necessari e in attesa di rapido riscontro.



Il Dirigente dell'Ufficio  
(Ing. Salvatore COCINA)